

Scienza Migrante 2.0

Proposta Fase II - Bando PE UNITO 2023

Febbraio 2023

Etichetta campo	Note
Titolo del progetto	Storie di scienza e migrazione: conoscere e conoscersi per abbattere barriere e superare paure. Verso una società più accogliente e multiculturale
Acronimo	Scienza Migrante 2.0
Referente scientifico e struttura di appartenenza	Claudio Mattutino (Tecnico di Ricerca, Dipartimento di Informatica)
Contatti del referente scientifico	Email: claudio.mattutino@unito.it [REDAZIONE]
Lettera di approvazione del Consiglio di Dipartimento/Centro di primo livello di afferenza del referente scientifico	Allegato
Gruppo proponenti e strutture di appartenenza	Raffaella Bonino (Prof.ssa Associata, Dipartimento di Fisica); Tanja Cerruti (Prof.ssa Associata, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione); Daniele Mancardi (Prof. Associato, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche); Giulia Marroccoli (Assegnista, Dipartimento di Culture, Politica e Società); Anna Capietto (Prof.ssa Ordinaria, Dipartimento di Matematica) Maria Margherita Obertino (Prof.ssa Associata, DISAFA). Soda Marem Lo (Dottoranda, Dipartimento di Informatica); Raniere Menezes (Assegnista, Dipartimento di Fisica) Jatziri Mota Gutierrez (Assegnista, Dipartimento di Scienze Veterinarie) Jordi Manuello (Assegnista, Dipartimento di Psicologia); Marwa El Soury (Assegnista, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche) Oleksii Skorokhod (Prof. Associato, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi); Magdalena Kubas (Assegnista, Dipartimento di Filosofia e Scienze Dell'Educazione); Paula Serrao (Dottoranda, Dipartimento di Filosofia e Scienze Dell'Educazione)
Partner interni a UniTo	Redazione Frida UniTo. Laboratorio Multimediale Quazza (?)
Partner esterni a UniTo	Carola Manolino (RTDa, Università della Valle d'Aosta); Valentina Porcellana (ricercatrice TI, Università della Valle d'Aosta); Chiara Oppedisano (INFN - Sezione di Torino); Refugees Welcome Italia - Torino Associazione A Pieno Titolo, Fondazione Collegio Universitario di Torino Renato Einaudi RKH Studio Rete delle Case del Quartiere Centro Scienza Fondazione Migrantes

<p>Categoria di attività di PE prevalente</p>	<p>8. iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science)</p>
<p>Motivazioni</p> <p>Illustrare il contesto di riferimento, le iniziative già presenti, motivando la necessità dell'intervento (massimo 1600 caratteri spazi inclusi)</p> <p>1580</p>	<p>La motivazione generale che muove Scienza Migrante 2.0 è offrire uno spazio di incontro sia virtuale che reale dove raccontare e condividere storie di migrazione e scienza, inserendosi nel dibattito pubblico sui temi della multiculturalità e dell'inclusione. Nei nostri racconti il migrante è quindi qualcuno che ha lasciato il proprio Paese di origine portandosi dietro un bagaglio culturale e di sapere scientifico spesso nascosto e inespresso.</p> <p>Il progetto si inserisce pienamente nelle politiche sull'Internazionalizzazione del piano strategico 2021-26, con particolare riferimento all'azione 2.3.3 ("Potenziare i servizi di accoglienza delle studentesse e studenti internazionali"). Su tale linea, Scienza Migrante 2.0 intende anche innescare una riflessione sul valore universale del diritto ad un'istruzione di alto livello, ancora troppo spesso impossibile in molti Paesi del mondo e, qualora faticosamente conquistata, difficilmente riconosciuta nei Paesi di immigrazione.</p> <p>Scienza Migrante 2.0 si pone in continuità con Scienza Migrante, progetto finanziato con il Bando PE 2021 di Ateneo (https://scienzamigrante.unito.it). Gli scienziati migranti arrivati in Italia che si sono raccontati durante l'esperienza precedente diventano ora parte del gruppo proponente di questa nuova edizione, con lo scopo di coinvolgere rifugiati e richiedenti asilo, ma anche scienziati Italiani ora attivi all'estero.</p> <p>Sfruttando il potere inclusivo della Scienza il progetto valorizza inoltre, con un approccio multidisciplinare, la ricerca scientifica ed umanistica sviluppata in Ateneo.</p>
<p>Obiettivi (1600) (1350)</p>	<p>Scienza Migrante 2.0 parte dall'esperienza molto positiva di Scienza Migrante e ne estende l'azione valorizzandone i punti di forza, ossia una nuova narrazione delle migrazioni e l'essere riusciti a creare una comunità di scienziati migranti che ha voglia di condividere le proprie storie e il proprio patrimonio di esperienza ed educazione di alto livello, a favore di una migliore integrazione e progresso sociale. Col nuovo progetto si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aprire gli spazi di incontro sia virtuale che reale creati con Scienza Migrante ai rifugiati per far conoscere le loro storie e creare un contesto di condivisione - valorizzare le competenze ed esperienze degli scienziati migranti della comunità di UNITO, con UNIVDA e UNIUPO, alcuni dei quali sono anche tra i proponenti del progetto - dar voce a scienziati italiani emigrati per evidenziare l'aspetto globale della migrazione - contribuire a migliorare la rappresentazione e la comunicazione su migranti e rifugiati presso i cittadini e sui social media, anche attraverso una narrazione pertinente e positiva su migrazione e scienza - ampliare la comunità multidisciplinare e multietnica, già creata da Scienza Migrante, che possa mettere in atto pratiche collaborative e di peer learning per supportare la capacità di comunicazione dei rifugiati e dei migranti a favore di un migliore inserimento sociale - promuovere il dialogo con cittadinanza, mondo della scuola, istituzioni locali attraverso il racconto di storie che aiutino a superare i pregiudizi sulle migrazioni

<p>Descrizione del progetto, luoghi, fasi e tempi di realizzazione</p> <p>Massimo 3200 caratteri spazi inclusi</p> <p>1600</p>	<p>Il progetto si articolerà secondo le attività descritte in seguito e coinvolgerà gli immigrati in prima persona rendendoli protagonisti delle azioni proposte e come co-proponenti i protagonisti dell'edizione precedente. I principali obiettivi saranno i seguenti:</p> <p>Implementazione della piattaforma dedicata all'interno della quale verranno diffuse le "Storie di Scienza Migrante".. Il reclutamento dei protagonisti avverrà all'interno della comunità di UniTo, con la collaborazione di UNIUPO e UNIVDA. Oltre alle collaborazioni accademiche, verranno inclusi nel progetto l'Associazione a Pieno Titolo e Welcome Refugees.</p> <p>I potenziali protagonisti sono ricercatori extracomunitari, universitari e extra accademici, che vogliono condividere le loro storie. I protagonisti saranno invitati a sottoporre la propria storia di scienziati* migrante alla redazione del portale. Le esperienze selezionate saranno pubblicate sotto forma di materiale multimediale. Il portale di Scienza Migrante ospiterà anche approfondimenti proposti dalla redazione, costituita da: due risorse di personale da assumere sul progetto (almeno un/a cittadino/a non UE e almeno una donna), proponenti del progetto e da alcuni dei protagonisti. In questa edizione si espanderà la platea dei protagonisti a ricercatori italiani emigrati all'estero e ai rifugiati adottati dalla nostra comunità. La comunità di Scienza Migrante si aprirà ai rifugiati e svilupperà pratiche collaborative e di mentoring per favorire il percorso di crescita personale e di integrazione sociale degli scienziati migranti.</p> <p>Organizzazione di una serie di aperitivi scientifici, con cadenza mensile, in uno spazio fisico di condivisione e inclusione sociale messo a disposizione dai partner del progetto (Rete case del quartiere), dove i protagonisti delle "Storie di Scienza Migrante" e i ricercatori dell'Università di Torino si ritrovano a chiacchierare tra loro e con il pubblico di scienza e dintorni, in modo informale, anche in lingue diverse. In questo modo gli stranieri hanno l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche con l'Italiano, fattore centrale per l'integrazione, e gli Italiani la possibilità di fare pratica con lo studio di altre lingue.</p> <p>Le attività in presenza hanno il vantaggio di creare uno spazio di incontro in cui condividere storie ed esperienze e parlare di scienza e migrazione in modo informale</p> <p>Realizzazione di una nuova serie di puntate del podcast Prof Fantastici e dove trovarli, speciale Scienza Migrante, in collaborazione con Frida UNITO.</p> <p>Alcuni protagonisti, nonché testimonial, delle Storie di Scienza Migrante (prima edizione) sono diventati co-proponenti dell'attuale progetto e, insieme ai nuovi protagonisti, promuoveranno e parteciperanno ad attività di public engagement rivolte alle scuole. Tale attività ha lo scopo di promuovere il sapere scientifico e la riflessione sul valore universale del diritto a un'istruzione di qualità. Le attività per le scuole verranno progettate sia la scuola primaria (classi dalla terza alla quinta) che per le scuole secondarie di secondo grado, e includeranno, in un approccio multidisciplinare, alcune tematiche centrali della nostra proposta progettuale, quali gli aspetti inter- e intra-culturali della didattica della scienza, i processi di migrazione e i percorsi di inclusione, le strategie di mobilità internazionale e i diversi aspetti legati alla convivenza interetnica, la tutela dei relativi diritti e gli aspetti linguistici ad essi legati. In particolare il potere evocativo ed emozionale delle storie che verranno narrate sarà di ispirazione per le bambine e i bambini, che siano di origine italiana o figli/e di famiglie immigrate, pensando in particolare a questi ultimi, la cui presenza nelle scuole è ormai sempre più numerosa (oltre il 10% del totale).. Alcune attività verranno rimodulate per essere proposte anche alla scuola secondaria.</p> <p>Organizzazione di un cineforum</p> <p>Estensione Territorio → non solo Torino, ma Piemonte e Valle d'Aosta</p>
--	---

<p>Legame con percorsi di ricerca e didattica delle strutture coinvolte</p> <p>Massimo 800 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Scienza Migrante si pone in connessione con diverse attività di ricerca interne ai Dipartimenti coinvolti che vertono su tematiche inerenti al progetto, come i processi di inclusione dei cittadini stranieri. Le molteplici forme di mobilità internazionale, lo sviluppo di competenze interculturali in ambito didattico ed educativo, la sensibilizzazione di cittadini, italiani e stranieri, alunni e studenti sui temi della cittadinanza attiva. E ancora, studi sull'interazione tra cognizione e cultura, ovvero ricerche del tutto attuali sul ruolo che la cultura, nella sua espressione semiotica e multimodale, gioca nei processi di insegnamento-apprendimento delle differenti discipline scientifiche.</p> <p>A questo proposito, il progetto rientra negli studi di area giuridico-pubblicistica che ineriscono al tema della tutela dei diritti umani, con particolare riferimento a quelli relativi alla sfera dell'identità personale e a quelli sociali, nonché alle tematiche sottese alla gestione del fenomeno migratorio, nella prospettiva di una sua "trasformazione" da condizione d'eccezione a situazione ordinaria.</p> <p>Tra i principali progetti in cui sono coinvolti i proponenti, si possono citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● UNICORE: University Corridors for Refugees ● "Fatti Riconoscere! Accesso allo studio e al lavoro in Italia": riconoscimento delle competenze e dei titoli di studio di cittadini stranieri ● Erasmus+ Staff Training: metodologie, pratiche e strumenti per lo sviluppo di competenze interculturali (progetto Italia-Israele) ● Learning for Citizenship: network internazionale di ricerca e condivisione di buone pratiche di inclusione e supporto per migranti e rifugiati ● Il Lesson Study in Matematica: un'analisi semiotico-culturale dei processi di insegnamento-apprendimento degli insegnanti in formazione e in servizio.
<p>Tipologia destinatari e numerosità Prevista</p> <p>Sceita multipla tra: cittadini; categorie speciali o svantaggiate (media, professionisti, DSA, disabili, disoccupati, immigrati, carcerati, ...); istituzioni ed enti locali; imprese; mondo della scuola (infanzia, primaria, secondaria - studenti, insegnanti); terzo settore/ONG</p>	<p>Cittadini</p> <p>Categorie speciali o svantaggiate (media, professionisti, DSA, disabili, disoccupati/e, immigrati/e, carcerati/e)</p> <p>Istituzioni ed enti locali</p> <p>Mondo della scuola (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado - studenti/studentesse e insegnanti)</p> <p>Terzo Settore/ONG</p>
<p>Descrivere più nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari e l'impatto atteso</p> <p>Massimo 1600 caratteri spazi inclusi</p> <p>1670</p>	<p>I principali destinatari del progetto, e al contempo protagonisti, sono gli immigrati. Per loro e grazie a loro sarà realizzato il portale sul quale dare voce alle loro storie di Scienza Migrante e intorno al quale formare un luogo virtuale di condivisione e di aggregazione di una comunità di "scienziati migranti"; il portale è concepito come uno spazio di diffusione del valore del sapere scientifico, in cui il potere inclusivo della scienza offre una solida base per la reciproca comprensione e il superamento dei pregiudizi.</p> <p>Gli immigrati sono anche destinatari, oltre che principali attori, degli Aperitivi Scientifici, nei quali lo spazio di condivisione e inclusione sociale diventa da virtuale fisico, con occasioni di incontro con i ricercatori dell'Ateneo e con il pubblico (i Cittadini).</p>

	<p>Uno dei benefici attesi è quello di contribuire a diffondere nelle componenti della società civile maggiore consapevolezza dell'importanza dell'integrazione per il progresso sociale, utilizzando il linguaggio universale della scienza e il valore del pensare scientifico per veicolare il messaggio.</p> <p>Altri destinatari e interlocutori sono le istituzioni, gli enti locali e il terzo settore/ONG. Il ruolo dell'Ateneo nella società può essere valorizzato rinforzando le relazioni con queste realtà locali attraverso la formulazione di un programma di pubblico interesse che promuove l'intercultura come risorsa di sviluppo e coesione sociale.</p> <p>Il progetto guarda infine alle scuole, prefiggendosi di sensibilizzare la componente docente e studentesca sui temi del rispetto reciproco, di un'inclusione che contempra la valorizzazione delle diverse identità, dell'intercultura.</p> <p>Benefici attesi per l'Ateneo e per la società*</p> <p>I principali beneficiari del progetto, e al contempo protagonisti, sono gli scienziati immigrati. Per loro e grazie a loro sarà ampliato il portale come luogo virtuale di aggregazione di una comunità di "scienziati migranti", con l'apertura a emigrati italiani e rifugiati. Il portale è concepito come spazio di diffusione del valore del sapere scientifico, il cui potere inclusivo offre solide basi per il superamento dei pregiudizi, contribuendo a diffondere nelle componenti della società civile maggiore consapevolezza dell'importanza dell'integrazione per il progresso sociale. Il progetto valorizza anche il ruolo dell'Ateneo nella società rinforzando le relazioni con enti locali e associazioni del territorio per promuovere l'intercultura come risorsa di sviluppo e coesione sociale.</p>
<p>Persone della comunità universitaria coinvolte e loro numerosità</p> <p>Per ogni categoria selezionata indicare la numerosità dei partecipanti effettivamente coinvolti</p>	<p>Personale Accademico (Professori e Ricercatori) :</p> <p>Personale tecnico-amministrativo:</p> <p>Dottorandi</p> <p>Assegnisti e borsisti</p> <p>Studenti</p>
<p>Descrivere brevemente le attività svolte dalle diverse tipologie di partecipanti nelle varie fasi del progetto</p> <p>Massimo 1600 caratteri spazi inclusi 1372</p>	<p>Il progetto già a livello della scelta della composizione del gruppo di proponenti coinvolge in maniera trasversale tutte le componenti della comunità universitaria (ricreatori/docenti, PTA, dottorandi).</p> <p>Anche nella fase di realizzazione, la sinergia di tutte le componenti sarà un valore aggiunto, che apporta competenze e abilità diverse alla collaborazione in tutte le fasi del progetto, come da esperienza maturata in altri progetti di PE coordinati dalla referente scientifica di questa proposta progettuale.</p> <p>Le diverse componenti coopereranno dunque in tutte le azioni previste. Le attività svolte non sono suddivise tanto in base alla tipologia dei partecipanti, quanto alla loro competenza personale e all'apporto anche originale che possono fornire, competenze per le quali sono stati invitati a far parte del team.</p> <p>Alle componenti citate sopra, si aggiungerà la partecipazione anche degli studenti e delle studentesse, grazie alla collaborazione con le associazioni studentesche, USL - Universitari San Luigi e AISF - Associazione Italiana Studenti di Fisica. Entrambe le associazioni hanno una notevole esperienza nell'organizzazione di eventi di PE sia per il pubblico che per le scuole e si sono dette interessate a partecipare a tutte le attività, sia per la fase di progettazione, che per la realizzazione e l'organizzazione e gestione degli eventi.</p>

<p>Piano di monitoraggio</p> <p>Descrivere la metodologia e gli indicatori qualitativi e quantitativi che verranno utilizzati. Es. documentazione delle presenze, accessi e commenti su pagine web, rassegna stampa, questionari di valutazione, focus group</p>	<p>Sarà attuata una valutazione interna “ex-post” e “valutazione d’impatto”¹</p> <p>Ogni evento avrà delle metriche (quantitative) di valutazione legate alla partecipazione e disseminazione sul territorio (citazioni e rassegne stampa) e qualitative (feedback/interviste post evento).</p> <p>Il coinvolgimento sul sito web verrà misurato attraverso google analytics (o servizi analoghi), quello sui social media attraverso le statistiche fornite dai singoli social.</p> <p>Inoltre le interviste saranno legate anche ai partners coinvolti, come associazioni e scuole, e relatori coinvolti in presenza o sul portale.</p>
<p>Piano di comunicazione</p> <p>Descrivere il piano di comunicazione con riferimenti sia alla fase di promozione del progetto sia di restituzione dei risultati</p>	<p>Il piano di comunicazione sarà per lo più di carattere digitale e comprenderà in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento continuo delle attività e delle storie dei protagonisti sul portale web del progetto 2) Ampliamento della community social sulle piattaforme Instagram e Facebook con l’hashtag #scienzamigrante 3) Campagna social per la promozione di ciascun evento specifico (es. Aperitivo Migrante, Cineforum) 4) Newsletter mensile su novità, curiosità e attività svolte 5) Per le attività di natura scolastica verranno create delle strategie che coinvolgano le piattaforme scolastiche in modo da raccogliere adesioni e allo stesso tempo promuovere la partecipazione agli eventi. 6) Monitoraggio periodico dei risultati raggiunti <p>Per rendere efficace l’attuazione del piano, il responsabile comunicazione opererà in stretta collaborazione con la Redazione Web del Polo di Scienze della Natura e di Ateneo, con la Redazione Web di Unito e con la redazione di Frida.</p>
<p>Budget</p> <p><u>Si veda allegato 3</u></p>	<p>Costo totale stimato 48k:</p> <p>24 mensilità (2 borse), per le attività inerenti il progetto: 36k;</p> <p>Produzione contenuti audio-video: 3k</p> <p>Costi licenze servizi in abbonamento: 1k</p> <p>Spese di traduzione dei testi delle storie, da pubblicare sul portale in lingua italiana: 2k;</p> <p>Spese di comunicazione e promozione del progetto: 2k;</p> <p>Spese per materiale per iniziative di public engagement presso le scuole: 4k</p>
<p>Eventuale Allegato</p> <p>Un documento in formato PDF di massimo 5 pagine</p>	

¹ Bezzi C. (2003), Il disegno della ricerca valutativa, Franco Angeli, Milano